

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale "Agostino Inveges" - Sciacca

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Via Licata, 18 - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 0925 / 24544

Codice MIUR: AGIC86500P - Codice Fiscale 92035720843 -

E-mail: agic86500p@istruzione.it - PEC: agic86500p@pec.istruzione.it - Sito web: www.inveges.edu.it

I.C. - "A. INVEGES"-SCIACCA
Prot. 0000069 del 07/01/2026
IV (Uscita)

CARTA DEI SERVIZI (Allegato al POF 2025/2026)

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale “**A. Inveges**” si propone di conseguire gli obiettivi esplicitati nel P.T.O.F. in direzione dell'attuazione del diritto allo studio che si configura nella formazione culturale, morale, civile e sociale dello studente, nel pieno rispetto degli articoli 3,33,34 della Costituzione Italiana, la Carta Universale dei Diritti del fanciullo, la Legge del 28 Marzo 2003 n°53, le Indicazioni per il curricolo (D.M. del 31 luglio 2007 e C.M. n°68 del 3 agosto 2007), il Decreto Legge n°137/08 “Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università e la Legge n°105/2017.

PRINCIPI FONDAMENTALI

1. Uguaglianza

Il principio di uguaglianza intende attivare azioni per rendere effettivi:

- l'uguaglianza tra i sessi;
- il rispetto della libertà di religione e opinione politica;
- l'integrazione dei diversi per razza, etnia, lingua, condizioni psicofisiche e socio-economiche di ogni componente.

2. Imparzialità e regolarità

I criteri di obiettività e di equità dell'intervento educativo vengono definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nel Regolamento d'Istituto. La continuità e la regolarità del servizio vengono garantiti dalla Scuola nel rispetto delle norme contrattuali. In caso di conflitto sindacale sarà assicurato il servizio minimo.

Nell'azione degli operatori scolastici pone i termini dell'equità e dell'obiettività fissando criteri trasparenti per:

- la formazione delle classi;
- assegnazione dei docenti alle classi e ai plessi;
- le modalità progettuali della didattica;
- le modalità di verifica;
- il sistema di valutazione;
- la predisposizione dell'orario scolastico funzionalmente alla didattica;
- la predisposizione dell'orario di servizio del personale della scuola;
- assegnazione del personale ATA ai plessi.

3. Accoglienza e integrazione

Tutti gli operatori scolastici, nel rispetto dei diritti degli interessi dell'utenza, s'impegnano a determinare nella Scuola un clima di serena accoglienza verso gli alunni e i loro genitori; intendono inoltre favorire l'integrazione di tutti gli alunni, in particolare di quelli delle classi iniziali e di quelli in condizioni di difficoltà socio-economico-ambientale e con disabilità.

4. Regolarità del servizio

La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione di docenti e del personale ausiliario, la vigilanza sui minori (vedi Regolamento) e la continuità del servizio.

In caso di interruzioni del servizio legate ad iniziative sindacali, le famiglie vengono avvisate con congruo anticipo della modifica dell'orario e la scuola garantisce, dove previsto, il funzionamento del trasporto alunni secondo le modalità comunicate dell'Ente erogatore del Servizio.

5. Accoglienza e integrazione

La scuola garantisce l'accoglienza e l'integrazione degli alunni delle sezioni/classi iniziali in un clima sereno e collaborativo attraverso:

- 1) contatti con i docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria;
- 2) incontri con i genitori;
- 3) promozione della socializzazione interna ed esterna delle classi;
- 4) informazione sul Regolamento della scuola, sui libri di testo, sulle programmazioni didattiche dei singoli docenti e sull'uso e la tenuta del diario personale e del registro elettronico;
- 5) apertura a studenti stranieri (Protocollo di accoglienza);
- 6) iniziative di aggiornamento/formazione finalizzate alla sensibilizzazione degli alunni sui problemi legati alle tematiche del disagio giovanile e della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- 7) iniziative e progettazioni inerenti l'inclusione;
- 8) Stipula del Patto di Corresponsabilità Scuola Famiglia Studenti.

6. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

La Scuola accoglie, nei limiti della capienza obiettiva (normativa antincendio), tutte le richieste di iscrizione dando la precedenza agli utenti del proprio bacino. Partendo dal principio che la scuola è e deve essere costruita per gli alunni e non viceversa, riconosce il diritto all'istruzione e all'educazione di tutti i ragazzi, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza. È fondamentale, quindi, che la Scuola controlli la regolarità della frequenza e prevenga l'evasione e la dispersione scolastica mediante la collaborazione delle famiglie e di tutte le istituzioni preposte alla lotta per la dispersione scolastica secondo le vigenti normative.

7. Criteri per l'Accoglimento delle domande di iscrizione:

- a. Vicinanza della scuola alla propria abitazione e/o luogo di lavoro dei genitori;
- b. Fratelli e/o sorelle che frequentano Istituti ricadenti nella stessa zona della scuola;
- c. Vicinanza della scuola all'abitazione e/o luogo di lavoro di familiari;
- d. Vicinanza della scuola al plesso della scuola di provenienza;
- e. Fratelli e/o sorelle che hanno frequentato la scuola
- f. Provenienza dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria dello stesso Istituto.

8. Partecipazione, efficienza e trasparenza

La Scuola, quale parte di un sistema formativo integrato, si pone come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio di competenza. Intende, pertanto, coinvolgere nelle proprie attività: operatori scolastici, genitori, alunni, enti locali e organizzazioni varie che perseguano le stesse finalità educative della Scuola. A tal fine l'Istituto consentirà la fruizione degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario del servizio scolastico per attività extra e parascolastiche. Le istituzioni scolastiche garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed informazioni complete e trasparenti allo scopo di promuovere ogni forma di partecipazione. La Scuola uniforma ogni sua attività ed ogni sua scelta ai principi dell'efficienza e dell'efficacia, valutando i risultati conseguiti in relazione ai mezzi

disponibili, al livello di partenza degli alunni e agli obiettivi programmati; a tal fine adotta il principio della flessibilità sia nell'organizzazione dei servizi sia che nella programmazione dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata. Per le stesse finalità, la scuola s'impegna ad organizzare modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali.

9. Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

La progettazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti, in conformità ai criteri concordati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto e successivamente adattati alle esigenze delle singole classi, con l'unico scopo di favorire la formazione dell'alunno e lo sviluppo armonico della sua personalità aiutandolo a sfruttare le proprie potenzialità e consentendogli di avviarsi verso scelte responsabili. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

AREA DIDATTICA

La Scuola è responsabile della qualità delle attività educative e didattiche che saranno adeguate alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi programmati, delle esigenze dell'utenza e nella prospettiva di eventuali richieste istituzionali. L'Istituto garantisce la continuità educativa tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni e prepararli al prosieguo degli studi nella Scuola Secondaria di Secondo Grado. A tal proposito la scuola, secondo le Linee Guida (D.M. n. 328 del 22/12/2022), mette in atto azioni finalizzate all'orientamento che garantiscono un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare gli alunni in un intero progetto di vita.

Inoltre, in linea con Nuove Indicazioni Nazionali 2025, centrale diventa il tema delle competenze digitali e soprattutto dell'IA al fine di fare apprendere correttamente le competenze chiave di cittadinanza, che permettono di orientarsi nell'universo digitale e di rafforzare identità ed autonomia. Compito dell'Istituzione Scolastica è guidare gli alunni verso l'utilizzo prudente e critico dell'IA, che deve essere integrata in un contesto in cui le dimensioni umane e sociali dell'apprendimento siano "rafforzate" e non "sostituite"; essa offre certamente grandi opportunità per l'istruzione a condizione che il suo uso sia guidato da chiari principi etici.

All'inizio dell'anno scolastico, i docenti della scuola Primaria e della scuola Secondaria di Secondo Grado verificano la situazione iniziale di ciascun alunno, effettuando osservazioni sistematiche, raccogliendo osservazioni analitiche sui livelli di apprendimento conseguiti ed effettuando verifiche della padronanza acquisita dagli alunni in ordine alle specifiche conoscenze ed abilità, individuando carenze e bisogni, precisando disposizioni e potenzialità. Per questo scopo si ricorre a schede d'ingresso, a griglie di osservazione, già predisposte o, ancor meglio, costruite appositamente, producendo così uno strumento direttamente finalizzato ai propri bisogni.

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la Scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa con particolare riguardo agli obiettivi formativi e alle esigenze dell'utenza. I docenti adotteranno, quindi, le soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana. Considerando che la Scuola non è l'unica agenzia formativa, nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente

opererà in coerenza con la progettazione didattica del Consiglio di classe e di Interclasse, nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni e nella consapevolezza che i bambini/ragazzi debbano avere l'opportunità e il tempo da dedicare al gioco, ad attività sportive e ad iniziative che provengono dalle famiglie o dal territorio. Particolare attenzione sarà dedicata, nella Scuola Secondaria di primo Grado, all'assegnazione dei compiti agli alunni frequentanti le lezioni di strumento musicale e i laboratori pomeridiani attivati all'interno della scuola. Il rapporto docente-alunno sarà improntato sul reciproco rispetto, sulla valorizzazione dell'autonomia e dello spirito di iniziativa del discente, sul principio della partecipazione democratica. Saranno incoraggiati, promossi e valorizzati il dibattito e i colloqui interpersonali.

PUBBLICIZZAZIONE DEI DOCUMENTI

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

1. Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti ed è possibile aggiornarlo ogni anno. Le sue Linee di Indirizzo vengono assegnate dal Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti. Il PTOF, deliberato dal Consiglio d'Istituto, contiene le scelte educative ed organizzative e i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Rappresenta, di fatto, la carta d'identità pedagogica e didattica e organizzativa dell'Istituto. Il Regolamento d'Istituto, allegato al PTOF, definisce il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dagli organi competenti della scuola.

In particolare, regola l'uso delle risorse e la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata e di flessibilità didattica e organizzativa.

2. La Progettazione educativo- didattica

Elaborata e approvata dai docenti del Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti:

- delinea il percorso formativo della classe/sezione e dei singoli alunni, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari/campi di esperienza per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate nel piano dell'Offerta Formativa;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'attività scolastica alle esigenze che emergono in itinere.

La progettazione educativo- didattica, secondo i criteri stabiliti con circolare ministeriale **n.31 del 18 aprile 2012**, successiva **Bozza del 30 maggio 2012**, con testo definitivo emanato dalla Legge N. 254 **del 16 novembre del 2012** e supportata dalla **Legge N. 107/15** contiene: i percorsi formativi, correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi; la progettazione curriculare; le attività svolte durante le ore di approfondimento; i modelli organizzativi dell'attività didattica. Vengono, inoltre, individuati le strategie, i metodi e le verifiche e la valutazione intermedia e finale.

3. Il Regolamento d'Istituto comprende, invece:

- Le norme riguardanti il funzionamento degli organi collegiali d'Istituto;

- le norme relative al funzionamento delle biblioteche, dei laboratori, delle palestre;
- le norme per i docenti;
- le norme per gli alunni;
- le norme riguardanti i provvedimenti disciplinari;
- i rapporti scuola-Famiglia;
- le norme sulla sicurezza;
- disposizioni varie.

Il Regolamento d'Istituto è integrato, per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado, dal Regolamento di Disciplina.

4. Patto di Alleanza educativa (Scuola dell'Infanzia) e Patto educativo di corresponsabilità Scuola-Famiglia (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado)

I due Patti si ispirano ai principi generali sui quali è fondato il Regolamento di Istituto ed ogni altra forma di regolamentazione della vita all'interno dello stesso, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è comunque soggetta tutta l'attività didattica ed educativa in generale della scuola statale italiana.

Essi sono finalizzati a definire in modo trasparente e condiviso diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma e utenza; il rispetto dei Patti costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il successo scolastico degli studenti. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi: celerità delle procedure; trasparenza; informatizzazione dei servizi di segreteria; tempi di attesa agli sportelli; flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

STANDARD SPECIFICI DELLE PROCEDURE

Art. 1 La segreteria offre valide e tempestive informazioni e collaborazione per la compilazione del modulo di iscrizione alle classi/sezioni (per chi ne avesse necessità), modulo che viene effettuato online per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado.

Art. 2 - Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, di norma entro tre giorni lavorativi.

Art. 3 - I documenti di valutazione degli alunni e gli attestati sono disponibili online dal termine delle operazioni generali di scrutinio/esami.

Art. 4 - Gli uffici di segreteria, di norma garantiscono un orario di apertura dello sportello amministrativo di mattina dalle ore 11.00 alle ore 13.00 nei giorni di martedì e giovedì, per il pubblico; in particolari circostanze o per problemi particolari potrebbe essere disposta e debitamente pubblicizzata anche l'apertura pomeridiana.

Art. 5 - La scuola assicura all'utenza la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'Istituto, il nome o la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Art. 6 - All'ingresso e negli uffici sono presenti gli operatori scolastici, in grado di fornire agli utenti prime informazioni per la fruizione del servizio.

Art. 7 - Gli utenti si dovranno rivolgere allo sportello posto all'ingresso.

INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'informazione e la pubblicità delle comunicazioni viene garantita attraverso:

- albo della scuola;
- indirizzo Internet: www.inveges.edu.it

Le circolari interne ed esterne rivolte al personale della scuola, e per loro tramite agli alunni e alle famiglie, sono inviate a mezzo email e R.E. e pubblicate sul sito della Scuola.

Tutti coloro che avessero necessità di informazioni, chiarimenti, richieste possono rivolgersi:

- in **portineria**, presso la sede centrale dell'Istituto, Plesso Fazello, sito in Via G. Licata n.18 o presso il Plesso Inveges, sito in Via A. De Gasperi 8/A, per essere indirizzato agli Uffici richiesti;
- in **segreteria**, presso la sede centrale dell'Istituto, dalle ore 11.00 alle 13,00 nei giorni di martedì e giovedì o per appuntamento per particolari esigenze, oppure, a seconda dell'esigenza al **DSGA** nelle giornate di martedì e giovedì, presso la sede centrale dell'Istituto, dalle 11.00 alle 13.00;
- Il Dirigente scolastico interloquirà con l'utenza in **Presidenza**, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00, presso la sede centrale dell'Istituto, in Via G. Licata n. 18.

AMBIENTE SCOLASTICO

PLESSO MAGNOLIE- SCUOLA DELL'INFANZIA

Le aule del plesso Magnolie si trovano al piano terra di una costruzione indipendente ubicata in via Leonardo Sciascia.

L'edificio è circondato da un muro di recinzione; tra il muro e la costruzione si trovano degli spazi esterni che però non sono fruibili dall'utenza per ragioni di sicurezza.

All'ingresso della scuola, c'è un ampio salone su cui si affacciano 6 classi (due classi per i bambini di tre anni, due classi per i bambini di quattro anni e due classi per i bambini di 5 anni).

Inoltre, ci sono 3 bagni che vengono utilizzati dai bambini. Ogni bagno è utilizzato dai bambini suddivisi per fasce d'età. In questi locali si accede tramite un antibagno dove i bambini ripongono i loro effetti personali. Nel plesso è anche presente un bagno fruibile da persone con disabilità e un altro bagno fruibile dal personale docente. Infine, ci sono 3 locali utilizzati come ripostigli.

PLESSO LORETO INFANZIA

Nel plesso destinato alla scuola dell'infanzia vi sono due aule didattiche, due aule mensa, un bagno per bambini ed un bagno per docenti e personale ATA. In comune con la scuola primaria è possibile fruire di due atri esterni e di una palestra. Il plesso è fornito di tre LIM e tre PC.

PLESSO MONTESSORI INFANZIA

Nel plesso vi sono tre aule didattiche, un'aula mensa, tre bagni per bambini e due per docenti e personale ATA. La scuola dispone di quattro LIM, un PC ed una lavagna interattiva. Non vi è la palestra, ma la struttura è dotata di un atrio esterno. Il Plesso ospita tre sezioni della Scuola dell'Infanzia del Plesso Mascagni.

PLESSO MAZZINI – DE GASPERI

La scuola dell'Infanzia Mazzini – De Gasperi, si trova in un'ala del plesso della scuola Primaria Giovanni XXIII. Una sezione del De Gasperi, invece, è allocata nell'atrio della suddetta scuola Primaria. Ogni aula dispone di una digital board con connessione wi-fi e servizio di aria condizionata (caldo/freddo). Inoltre, sono presenti una digital board e una LIM mobile comuni a tutte le sezioni. Nella scuola ci sono 3 bagni per bambini e uno per i docenti e ATA. Si può usufruire del bagno annesso alla scuola Primaria per le esigenze igienico/sanitarie delle persone con disabilità. L'atrio principale del plesso Giovanni XXIII viene utilizzato, nelle ore pomeridiane, per attività ludico-motorie e ricreative. Lo spazio esterno adiacente la scuola è dotato di un'aria gioco.

PLESSO SAN VITO

È allocato in via G. Licata ed è comunicante con la scuola Primaria T. Fazello. È costituito da tre aule didattiche, una sala mensa, un bagno per i bambini e un bagno per persone con disabilità /docenti e ATA. Ogni aula è dotata di digital board con connessione wi-fi. Inoltre, nella sala mensa è presente una digi-player. Nel cortile interno è presente un'area giochi.

PLESSO MASCAGNI

Attualmente, è costituito da 4 sezioni, di cui una ubicata in via G. Licata presso il plesso San Vito (dotata di digital board con connessione wi-fi) e le altre 3 in viale Siena presso il plesso Montessori.

PLESSO LORETO PRIMARIA

Il Plesso Loreto, in cui è ormai consolidato, da diversi anni, il modello del tempo pieno (40 ore) è ubicato nel quartiere di San Michele e accoglie un'utenza, prevalentemente, che abita nel quartiere. È una scuola che, negli anni, ha cercato di adeguarsi e di rispondere ai differenti bisogni educativi degli alunni attraverso l'estensione del tempo-scuola, che cerca di arricchire la sua proposta didattica, capace, insieme agli insegnamenti tradizionalmente disciplinari, di proporre attività maggiormente laboratoriali nel campo dell'educazione linguistica, teatrale, pittorica, scientifica.

All'interno del Plesso si trovano tre aule didattiche, un'aula mensa, un'aula lettura, un'aula laboratorio, due bagni per bambini (separati M e F), due bagni per docenti e personale ATA. La scuola dispone inoltre di un atrio interno e due esterni (anteriore e posteriore) e di una palestra. Il plesso è fornito di tre digital board, due LIM e due PC.

PLESSO TOMMASO FAZELLO

È ubicato in via G. Licata n°18 in un edificio storico di 2 piani con ascensore. Al piano terra è allocata la scuola dell'Infanzia San Vito/Mascagni. Al primo piano si trovano 3 aule didattiche (2 fornite di digital board), un'aula di rotazione (per attività alternative in piccoli gruppi), un'aula multimediale, un bagno per persone con disabilità /docenti/ATA e 4 bagni per bambini con ripostiglio, al secondo

ci sono 5 aule didattiche (tutte fornite di LIM e solo 2 dotate anche di digital board con connessione wi-fi), un'aula di servizio per i collaboratori scolastici, un bagno per persone con disabilità/docenti/ATA e 4 bagni per bambini con ripostiglio. Inoltre, dal secondo piano si accede ad uno spazio adibito a biblioteca, alla sala Abruzzo (aula magna) che è dotata di schermo proiettore con postazione multimediale (con mixer, microfoni e cam), ad un bagno e ad un ripostiglio. Dalla sala Abruzzo si accede ad un lungo corridoio (raggiungibile anche dal cortile esterno mediante scala anti incendio) sul quale si affacciano 5 stanze ad uso amministrativo (di cui una fornita di LIM) e una saletta di servizio. Qui ha sede la segreteria della scuola, la Presidenza e l'ufficio del DSGA. Questa ala dell'edificio è fornita di condizionatori e sono presenti dei bagni. In fondo al corridoio, una scala conduce ad un'ulteriore aula.

PLESSO GIOVANNI XXXIII

Il plesso È ubicato in via Catusi ed è disposto su 2 livelli. Il piano terra è dotato di: un grande atrio, 7 aule didattiche (di cui una per l'infanzia), una stanza senza finestre, un'aula di servizio, 3 bagni per gli alunni e 2 bagni per docenti/persone con disabilità/Ata. Al secondo piano si trovano un'aula multimediale, 10 aule didattiche, 2 bagni docenti, 2 bagni per bambini e un ripostiglio. L'atrio e tutte le aule sono dotate di digital board con connessione wi-fi, servizio di aria condizionata (caldo/freddo). Infine, è presente uno spazio esterno.

PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A. INVEGES

L'edificio scolastico della Scuola Secondaria di Primo Grado si sviluppa su quattro livelli in cui sono presenti 27 classi. Al Piano terra sono presenti: il laboratorio musicale, l'aula di informatica, la Palestra e l'ufficio del Dirigente Scolastico.

La scuola è dotata di un ascensore che permette di accedere dal piano terra al primo e secondo piano, il cui uso è permesso ai docenti che ne facessero richiesta, e agli alunni solo se accompagnati da personale docente o ausiliario.

L'orario d'uso della palestra è disciplinato in modo da consentirne l'accesso a tutte le classi. La palestra deve essere lasciata in ordine per le attività della classe successiva, priva di ingombri e funzionale, e deve essere utilizzata sempre nel rispetto dei principi di tutela della salute e della sicurezza. Ogni eventuale impedimento o disfunzione si dovesse verificare dovrà essere comunicato subito al dirigente o ai suoi collaboratori.

La palestra può essere utilizzata per attività pomeridiane extracurricolari.

L'accesso è severamente vietato ai non addetti e agli alunni in caso di assenza del docente. L'uso delle apparecchiature deve essere prudente e regolare, deve rispettare i vincoli della sicurezza e della riduzione del rischio.

L'uso delle apparecchiature informatiche è vietato allo stesso soggetto per tempi prolungati oltre le tre ore.

Gli spazi aperti interni all'area di pertinenza della scuola sono interdetti alla sosta di autoveicoli (eccezion fatta per chi ne facesse richiesta per motivi di salute) e adibiti esclusivamente a punti di raccolta in caso di emergenza o di evacuazione dell'edificio scolastico.

L'ingresso principale dell'edificio non può essere impedito da alcun veicolo in sosta per consentire l'accesso immediato ad ambulanza, vigili del fuoco, mezzi di pubblica sicurezza e veicoli specializzati per gli alunni con disabilità.

La scuola consente l'ingresso a coloro che necessitano di sedia a rotelle dal portone secondario che si trova Nord-Ovest dell'istituto in prossimità della palestra.

La scuola è dotata di servizi igienici disposti su ogni piano differenziati per alunni e alunne, mentre per gli alunni che necessitano di sedia a rotelle sono presenti due bagni adatti allo scopo dotati di servizi specifici, che si trovano uno nel semi-interrato, al primo e al secondo piano dell'edificio.

PULIZIA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

Gli ambienti scolastici devono essere puliti, accoglienti e sicuri. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantirne una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Il personale ausiliario deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi e una quotidiana pulizia di tutti i locali.

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO MODALITÀ COMUNICATIVE E DI RECLAMO

Comunicazione

I genitori o persone esterne all'Istituzione scolastica possono essere ricevuti dal Dirigente Scolastico o dai collaboratori previo appuntamento o nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì presso la sede centrale dell'Istituto, Plesso Fazello, dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

I genitori possono comunicare con i docenti:

- durante il ricevimento settimanale previo appuntamento;
- durante i pomeriggi di ricevimento collettivo previsto nel Piano Annuale delle attività didattiche e collegiali.

L'istituto provvede ad informare i genitori telefonicamente, per iscritto, attraverso posta elettronica o SMS nel caso:

- di gravi mancanze dell'alunno;
- dopo ritardi o assenze continuate;
- nel caso di assenze ingiustificate;
- durante le assenze collettive;
- in ogni altro caso quando lo riterrà opportuno.

Reclami

- I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
- I reclami orali e telefonici dovranno essere seguiti da reclamo in forma scritta e firmato.
- I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, con celerità e attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Apprezzamenti

Vengono accolti anche eventuali apprezzamenti che l'utente vorrà esprimere, perché orientano le scelte della scuola.

Segnalazioni e proposte

Sono gradite le segnalazioni dell'utenza di eventuali disfunzioni finalizzate al miglioramento del servizio scolastico ed a formulare proposte di integrazione/innovazione dell'Offerta Formativa.

LE MODALITÀ PER VERIFICARE E VALUTARE IL SERVIZIO

È metodo consolidato rilevare le azioni e le verifiche condotte dalle Figure Strumentali e relazionare al Collegio dei Docenti al termine dell'anno scolastico.

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio e del PTOF in generale, sono adoperati questionari opportunamente predisposti, alla fine dell'anno scolastico.

Gli strumenti di rilevazione mirano a cogliere gli aspetti organizzativi, didattici, (relativi al curriculum), amministrative e, in genere, evidenziare la corrispondenza tra il dichiarato e l'agito, e soprattutto, la possibilità di formulare proposte ed opera eventuali modifiche correttive in itinere.

Si potranno prendere in considerazione strumenti standard di rilevazione offerti dall'Amministrazione Scolastica e /o da Enti specializzati oppure autoprodotti. Ci si atterrà al seguente schema che è coerente con l'impostazione di fondo dello stesso PTOF.

AMBITO	INDICATORI	ASPETTI
ORGANIZZATIVO GESTIONALE	COERENZA Tra dichiarato e agito	<ul style="list-style-type: none">- Rapporto tra OO.CC.;- attività di coordinamento tra presidenza e le parti del sistema.
	EFFICACIA	
	PERCEZIONE	
DIDATTICO- OPERATIVO	COERENZA Tra dichiarato e agito	<ul style="list-style-type: none">- Curriculum esplicito;- flessibilità;- formazione culturale e professionale;- interazione tra i docenti;- rapporto docenti- alunni;- attività di recupero;- attività di orientamento;- integrazione alunni con disabilità;- attività integrative;- attività extracurricolari.
	EFFICACIA	
	PERCEZIONE	
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO	COERENZA Tra dichiarato e agito	<ul style="list-style-type: none">- Rapporto con i genitori;- Interazione con gli Enti Locali/Associazioni, Club service del territorio;
	EFFICACIA	

	PERCEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - reperimento e uso di risorse umane, finanziarie e strumentali; - interazioni con altre scuole.
--	------------	---

ATTUAZIONE

Tutte le norme contenute nel testo della presente Carta sono vincolanti per operatori e utenti fino a nuove disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge o in successivi provvedimenti deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. La presente Carta dei Servizi sarà approvata dal Collegio dei Docenti e deliberata dal Consiglio di Istituto (non appena verranno espletate le elezioni e si costituirà il nuovo Consiglio) previa consultazione, con proposta di emendamenti, del Collegio dei docenti e dell'assemblea del personale ATA. Le varie componenti scolastiche (docenti, genitori, personale ATA) possono proporre emendamenti soppressivi o integrativi. Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non siano in contrasto con disposizioni contenute in norme di legge.